



COMUNE DI STIO

PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 DEL 13/08/2012

OGGETTO: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE UFFICI POSTALI: COMUNICAZIONI E DETERMINAZIONI.

L'anno **duemila DODICI** il giorno **TREDICI** del mese di **AGOSTO** alle ore **11.00**, nella nella sala delle adunanze del Comune, convocato con appositi avvisi scritti notificati ai componenti come da referto agli atti, si è riunito, in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione il Consiglio Comunale. Presiede l'adunanza il Sig. dr. **Natalino BARBATO**, nella sua qualità di **SINDACO pro-tempore** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	BARBATO NATALINO	SI	
2	TROTTA GIANCARLO	SI	
3	SANTANGELO ANTONIO	SI	
4	TROTTA GERARDO	SI	
5	CARLONE ARMANDO	SI	
6	FEOLA DOMENICO	SI	
7	CAROCCIA PASQUALE	SI	

Fra gli assenti sono giustificati (art.289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n.148), i Signori: =====

E' presente, senza diritto al voto, l'assessore esterno =====.

Partecipa il Segretario Comunale **d.ssa Claudia VERTULLO** con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 D. Lgs. N. 267/2000).

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Parere FAVOREVOLE del Responsabile dell'Ufficio competente in ordine alla regolarità Tecnica ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. d.lgs.18.08.2000 n. 267.

Addi 13/08/2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.F.

=====

IL SINDACO

PREMESSO che:

- ✓ la riorganizzazione di Poste Italiane S.p.A., decisa a livello nazionale, impone la chiusura di 46 uffici postali nella Provincia di Salerno, in particolare a sud della stessa;
- ✓ la decisione si ripercuote pesantemente sui Comuni perché il venir meno dei servizi, storicamente garantiti, condanna alla marginalità e, quindi, penalizza e mortifica i cittadini nei loro diritti minimi essenziali, già alle prese con una difficile quotidianità;
- ✓ la soluzione adottata è ancora più drastica di quella preannunciata in primavera ai sindacati, in cui si paventava unicamente la riorganizzazione degli uffici con riduzione di orari di apertura settimanale;
- ✓ i servizi offerti da Poste Italiane, si configurano come essenziali ed indispensabili allo svolgersi sereno della vita civile ed economica dei cittadini e svolgono una funzione di rilevanza sociale soprattutto sulle fasce più deboli della popolazione;
- ✓ la chiusura degli Uffici Postali viene a creare un vero e proprio "vuoto" in numerosi paesi della provincia di Salerno, specie a sud, in un sistema da sempre caratterizzato da comunicazione e risparmio;
- ✓ il Piano penalizza un'utenza composta prevalentemente da anziani, creando notevoli disagi agli stessi che sono costretti a recarsi ogni mese alle Poste per riscuotere la pensione e che, pertanto, avrebbero notevoli difficoltà a recarsi presso un centro limitrofo, in quanto le strade di collegamento sono tortuose e disagiati, la conformazione geografica del territorio è articolata e variegata e lo stato di viabilità è molto precario;
- ✓ il prospettato accreditamento della pensione non è una soluzione ottimale e condivisa, di certo non risolve il problema non potendosi sostituire alla chiusura dell'Ufficio Postale;
- ✓ la paventata chiusura non farebbe altro che aggravare la situazione d'isolamento dei Comuni;

TANTO PREMESSO

RITENUTO che:

- A. il piano di ridimensionamento, nell'interesse dei cittadini, vada contrastato ed osteggiato, impedendo che la spoliazione sistematica di funzioni pubbliche sul territorio, come sta avvenendo per i Tribunali ed i servizi sanitari, possa determinare la fine di tante piccole realtà locali, già alle prese con i tagli della "spending review" e con gli accorpamenti decretati dai recenti provvedimenti legislativi;
- B. il centro degli interessi che connota l'identità e la sussistenza delle piccole Comunità, si coagula attorno ad una scuola, ad un ufficio postale, ad una struttura pubblica, qualunque essa sia, con la conseguenza che la loro scomparsa finisce per contribuire al depauperamento culturale, sociale ed economico di queste realtà, oltre che alla perdita di posti di lavoro e, come logica conseguenza, ad alimentare il triste fenomeno dello spopolamento del territorio;

RICORDATO che il sottoscritto il giorno 20/07/2012, ha partecipato ad una seduta di Consiglio Comunale Intercomunale tenutosi a Gioi Cilento, per protestare contro la chiusura, in generale degli uffici postali, ed, in particolare, di quello di Gorga.

RITENUTO doveroso a questo punto, nell'interesse dei cittadini, intraprendere ogni utile iniziativa nei confronti di Poste Italiane affinché il provvedimento di chiusura degli Uffici Postali, per le motivazioni accennate, venga revocato, nonché per scongiurare possibili chiusure e/o accorpamenti di altri Uffici Postali operanti nel territorio provinciale ed, anzi, invertire la tendenza in atto di ulteriore vessazione e depauperamento dei servizi dei piccoli Comuni per il perpetrarsi di manovre centrali assunte senza conoscere le specificità dei territori;

CONSIDERATO che per quanto, nello specifico, di interesse di questo Ente, la chiusura dell'ufficio Postale ubicato nella frazione di Gorga penalizza pesantemente in particolar modo gli anziani a causa della distanza intercorrente con l'ufficio postale ubicato nel Capoluogo di Stio e l'assenza di trasporti con esso;

DATO ATTO che, trattandosi di atto meramente politico, non è richiesto alcun parere di cui all'articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Per le motivazioni e considerazioni di cui alla premessa narrativa,

1. di esprimere vibrata protesta, nei confronti di Poste Italiane, per la chiusura degli Uffici Postali nei piccoli comuni così come deciso, nonché per scongiurare possibili chiusure e/o accorpamenti di altri Uffici Postali operanti nel territorio provinciale, tenendo conto delle peculiarità del territorio provinciale che non può e non deve subire ulteriore depauperamento in termini di servizi;
2. di chiedere un incontro con il Manager di Poste Italiane, in cui una delegazione di sindaci, politici, sindacalisti e anche semplici cittadini possano manifestare il proprio dissenso e chiedere di soprassedere venendo incontro alle esigenze dei cittadini e del territorio;
3. di costituire un Comitato Permanente che vigili sulla chiusura o il depauperamento dei servizi a danno del territorio e dei suoi abitanti;
- 3bis: di dichiarare, nel caso, Poste Italiane lo ritenesse, di essere disposti a pagare le bollette per luce ed acqua dell'ufficio di Gorga, rendendo, così di fatto, a costo zero le spese per Poste Italiane.
4. di mettere in atto qualsiasi forma di protesta, anche eclatante e visibile, nei confronti di Poste Italiane al fine di scongiurare la drastica decisione presa per soluzione dei problemi posti.

5. di trasmettere la presente delibera
 - a. all'Amministrazione Territoriale, Provinciale, Regionale e Nazionale di Poste Italiane S.p.A.,
 - b. ai Parlamentari del territorio,
 - c. all'ANCI nazionale e regionale,
 - d. al Presidente della Regione,
 - e. ai Consiglieri Regionali del territorio,
 - f. al Prefetto di Salerno,
 - g. al Presidente della Provincia di Salerno,
 - h. al Presidente del Parco Nazionale,
 - i. al Presidente della Comunità del Parco.

Il SINDACO
dr. Natalino BARBATO

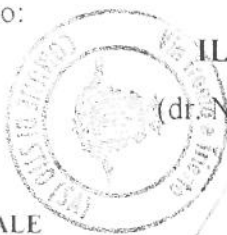
IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la surriportata proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, a firma del Sindaco;
RITENUTA la stessa condivisibile e, pertanto, meritevole di approvazione;
DATO ATTO che, trattandosi di atto meramente politico, non è richiesto alcun parere di cui all'articolo 49 del D. Lgs. n. 267/2000;
ALL'UNANIMITA' dei voti espressi per alzata di mano dai convenuti;

DELIBERA

1. La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo nel quale s'intende integralmente riportata e trascritta;
2. **DI APPROVARE**, come approva, la surriportata proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, a firma del Sindaco, dr. Natalino BARBATO riguardante, la problematica della chiusura degli Uffici Postali nei piccoli Comuni a sud della Provincia di Salerno nell'ambito del Piano di Riorganizzazione di Poste Italiane S.p.A.;
3. **DI ESPRIMERE** vibrata protesta, nei confronti di Poste Italiane, per la disposta chiusura degli Uffici Postali nei piccoli comuni, nonché per scongiurare possibili chiusure e/o accorpamenti di altri Uffici Postali operanti nel territorio provinciale, tenendo conto delle peculiarità del territorio provinciale che non può e non deve subire ulteriore depauperamento in termini di servizi;
4. **DI ESPRIMERE** vibrata protesta ed opposizione, in particolare per la disposta chiusura dell'ufficio postale ubicato nella Frazione Gorga perché il provvedimento è fonte di forti disagi per l'utenza, prevalentemente costituita da anziani, impossibilitati a raggiungere l'ufficio postale del Capoluogo Stio a causa della distanza e dell'assenza di trasporti;
5. **DI DICHIARARE**, nel caso, Poste Italiane lo ritenesse, di essere disposti a pagare le bollette per luce ed acqua dell'ufficio di Gorga, rendendo, così di fatto, a costo zero le spese per Poste Italiane.
6. **DI CHIEDERE** un incontro con il Manager di Poste Italiane, in cui una delegazione di sindaci, politici, sindacalisti e anche semplici cittadini possano manifestare il proprio dissenso e chiedere di soprassedere venendo incontro alle esigenze dei cittadini e del territorio;
7. **DI COSTITUIRE** un Comitato Permanente che vigili sulla chiusura o il depauperamento dei servizi a danno del territorio e dei suoi abitanti;
8. **DI METTERE IN ATTO** qualsiasi forma di protesta, anche eclatante e visibile, nei confronti di Poste Italiane al fine di scongiurare la drastica decisione presa per salvaguardare i giusti diritti delle popolazioni amministrate e dei territori;
9. **DI TRASMETTERE** la presente delibera
 - a) all'Amministrazione Territoriale, Provinciale, Regionale e Nazionale di Poste Italiane S.p.A.,
 - b) ai Parlamentari Nazionali e regionali
 - c) all'ANCI nazionale e regionale,
 - d) al Presidente della Regione,
 - e) ai Consiglieri Regionali del territorio,
 - f) al Prefetto di Salerno,
 - g) al Presidente della Provincia di Salerno,
 - h) al Presidente del Parco Nazionale,
 - i) al Presidente della Comunità del Parco,

Letto, confermato e sottoscritto:



IL PRESIDENTE

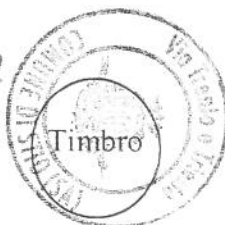
(Dr. Natalino BARBATO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(D.ssa Claudia VERTULLO)

Atto pubblicato in copia all'Albo Pretorio on-line comunale al n. 369 per quindici giorni consecutivi dalla data odierna (Art. 124 D. Lgs. 267/2000);

Atto immediatamente eseguibile;

Dalla Residenza Municipale, li - 4 OTT 2012



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Giovanni AMENDOLA)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

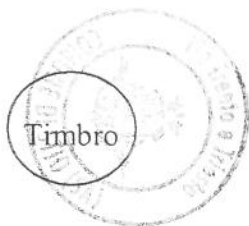
Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno _____;

Dalla Residenza Municipale, li



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Giovanni AMENDOLA)